



# 'TONDA PARTY

fresh art 2020

8 - 23 agosto

Il Melograno Art Gallery



Testi e catalogo a cura di Maria Teresa Majoli

## Gli artisti

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Anna Maria Acone      | Federico Lischi          |
| Adriano Baldi         | Riccardo Lizio           |
| Mario Bencini         | Clelia Logoluso          |
| Massimo Bernardi      | Maria Lorenzelli         |
| Cinzia Biagini        | Maurizio Lucarelli       |
| Tatiana Busi          | Pier Paolo Macchia       |
| Mauro Caboni          | Diego Magliani           |
| Nada Canacci          | Bianca Manis             |
| Riccardo Chirici      | Beatrice Matrone         |
| Claudio Citi          | Antonella Paladino       |
| Alma Conte            | Giuseppe Pierozzi        |
| Rosanna Costa         | Luigi Piscopo            |
| Alessandro Danzini    | Maurizio Pupilli         |
| Laura Fedele          | Andrea Renda             |
| Mario Gavazzi         | Lucia Spagnoli           |
| Gloria Geraci         | Michela Torri            |
| Francesca Ghelarducci | Fabio Vettori            |
| Renzo Guarducci       | Lizbeth Woodman Casalino |

## ANNA MARIA ACONE

Insegnante, originaria di Avellino, Anna Maria Acone vive a Livorno da molti anni.

La sua bella pittura figurativa propone paesaggi, figure, composizioni complesse, interpretate con immediata freschezza.

Partendo da solide basi tecniche, la sua ricerca concilia la rappresentazione del reale con una visione critica e attuale.

Le atmosfere, i contrasti, il colore, spesso trattato a spatola, hanno un calore molto lontano dall'iperrealismo di maniera.

La ricerca si concentra sulla luce, sui riflessi, sulle sfumature, e, tralasciando volutamente i dettagli, condensa le immagini in una bella e calda sintesi, evocatrice e coinvolgente.

Le opere esposte in questa occasione sono realizzate con colori acrilici lavorati a spatola e sono dedicate a Livorno ed in particolare ai suoi porticcioli, piccoli paradisi per le barche di piccole dimensioni.

Il Porticciolo Nazario Sauro e la Baracchina Rossa vista dal porticciolo di Ardenza.

Una particolare attenzione è data al movimento dell'acqua e alla vibrazione della luce, ai riflessi, all'atmosfera calda e tranquilla di un mare profumato dalle tamerici. Si scorgono sullo sfondo, appena accennate, ma così vive e presenti.

Così come i palazzi del nostro caro lungomare, perfettamente riconoscibili anche se solo evocati dal chiarore dell'intonaco che si scalda al sole.

"Porticciolo di Ardenza e Baracchina Rossa"



## ADRIANO BALDI

La pittura informale di Adriano Baldi è una sinfonia di linee, forme e colori che, assumendo valenza simbolica, tendono a narrare e suscitare emozioni e sensazioni in un dialogo diretto tra mondi interiori.

Gesto e materia si incontrano con la volontà e l'urgenza di esplorare l'esperienza esistenziale.

Il colore, con la sua corposità e concretezza tangibile, guida il gesto e il segno si anima diventando un confine tra inconscio e mondo visibile, una proiezione che dall'intimo approda alla superficie esterna. La tensione che muove l'atto si modula attraverso dinamiche variabili in un ritmo che approda ad una propria equilibrata armonia. Un progetto estetico più o meno conscio prende corpo sulla tela per offrire stimolanti possibili chiavi di interpretazione.

I segni, le forme, o meglio i passaggi informi di colore, materiali applicati, ombre, sono elementi che possono essere analizzati come possono essere analizzati i sogni e possono assumere la stessa valenza catartica.

La tela diviene un supporto che offre spazio da una parte alla narrazione e dall'altra alle tante possibili letture che se ne possono fare. L'esperienza estetica che ha lo spettatore può prescindere totalmente da qualsiasi guida alla decifrazione dell'opera e la libertà di interpretazione offre un momento di coinvolgimento e di adesione all'impulso creativo.

Un dono quindi che offre un ponte tra visibile e invisibile, tra interno e esterno, tra protagonista e spettatore, intrecciando nuove e impreviste relazioni.

"La danza del tempo"



## **MARIO BENCINI**

Nato a Livorno, Mario Bencini ha iniziato il suo percorso artistico nel 1979.

Nella scia della tradizione pittorica livornese, si dedica soprattutto al paesaggio.

La sua tavolozza è molto personale, brillante, e dà vita ad opere luminose e solari.

Campagne, marine, fiori....una gioia di colori

"I tulipani"



## MASSIMO BERNARDI

La trash art dell'artista livornese mette in discussione non solo il concetto di scarto fisico, in quanto usa oggetti che qualcun altro ha gettato, trovandone una nuova utilità, ma il concetto di scarto in senso più ampio, inteso come rifiuto o rigetto della società verso questo o quell'argomento, pensiero, opinione, ripensando il ruolo stesso della persona nel nostro contesto sociale. Siamo abituati alle opere di riciclo, banalizzate e inflazionate. Qui non si tratta di guardare le cose da un'altra prospettiva, scoprire un diverso significato o uso in un oggetto quotidiano. Si tratta di raccontare la realtà dal proprio critico punto di vista partendo da oggetti familiari. L'uso di immagini famose, icone popolari che vanno dalla Gioconda fino ad arrivare ai pupazzetti della Kinder, è un grimaldello per entrare in sintonia immediata con lo spettatore, tanto per farlo sentire "a casa".

Un richiamo che attira e coinvolge e suscita un sorriso di comprensione epidermica, che invita ad approfondire e a non banalizzare. Il messaggio arriva veicolato da qualcosa di noto e al tempo stesso stravolto, tanto per ricordarci che l'apparenza è solo una crosta, un velo che va sollevato se si vuole tentare una qualche comprensione. Sul filo conduttore dell'ironia e della satira, c'è una seria giocosità, carica di significato, non fine a se stessa, e sempre accompagnata da un'armonia estetica necessaria e mai rinnegata. All'equilibrio compositivo si accompagna un uso sapiente della forma e del colore. Le improbabili tinte, i colori sporchi di alcune opere, quel senso di grezzo e non rifinito, pongono l'accento sull'urgenza e l'importanza del messaggio e sulla responsabilità del suo impegno. Un modo istintivo per ricordare che lo scherzo diverte, ma cela un profondo coinvolgimento morale.

Per chi vuole intendere, le opere di Max Bernardi sono un meccanismo che alza il sipario sulla scena dell'esistenza, un foglietto illustrativo, una preziosa guida all'uso della realtà.

## "La fontana dell'Arte"



## **CINZIA BIAGINI**

Cinzia Biagini è nata a Livorno. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Pisa, è figlia d'arte

Ha iniziato a dipingere nel 2008, sotto la guida del padre che le insegna basi tecniche della pittura ad olio.

La sua pittura figurativa si esprime attraverso costruzioni schematiche che prendono spunto da immagini classiche, oniriche, dalla mitologia, per offrirci occasioni di riflessione sul presente e sul passato, sui grandi temi che da sempre toccano la natura umana.

"Venere 2020"



## TATIANA BUSI

Tatiana Busi ha una pittura figurativa intensa e di emozione.

Una pittura figurativa che si pone come interfaccia tra una grande ricchezza interiore e un mondo esterno affrontato con naturalezza, restituendo con semplicità e amore ciò che vive nelle pieghe del quotidiano.

Calda e intuitiva dunque, tenera e intrigante, pervasa di sentimento ma misurata e composta.

Le opere dell'ultimo periodo sono poetiche meditazioni sulla luce, sui riflessi, sulle trasparenze.

Soggetti semplici, immagini del quotidiano, divengono preziose visioni e simboli di condivisa bellezza e armonia.

"Una rosa rossa per te"



## MAURO CABONI

Mauro Caboni è nato a Livorno, dove vive e lavora, ma ama rifugiarsi spesso a Canneto.

Là, nella quiete del piccolo borgo medievale toscano, trova la migliore ispirazione per dedicarsi alla sua pittura.

Ricordi e visioni di luoghi amati si celano tra giochi di colore a raccontarci una grande passione sia per gli aspetti naturali del paesaggio, sia per quel paesaggio carico di storia, plasmato e rimodellato dalla mano e dall'ingegno dell'Uomo.

Borghi scolpiti da grandi masse e da piani sovrapposti, tetti e vicoli celati e rivelati da concatenazioni geometriche in una ricerca attenta, ma non indiscreta, di memorie da salvaguardare, da proteggere.

Figure silenziose abbozzate dal chiaroscuro che lavora la luce in una dominante monocromia.

E il paesaggio, che va scoperto attraverso la trama e l'ordito di intrichi, viluppi, sempre coerentemente costruiti in una rigorosa intrecciatura di linee, di colori, di profondità nascoste e svelate.

Par quasi di sentire l'odore dell'umido, il fresco frusciare della vegetazione sulla sponda, qualche ronzio nel silenzio abbandonato di luoghi incolti, selvatici, dove un occhio attento trova una bellezza semplice, profonda, una più intima comunione con la terra.

## "Sottobosco"



## NADA CANACCI

Nada Canacci non usa dare titoli ai suoi lavori.

Questa totale assenza di una guida alla comprensione è un preziosa spinta alla curiosità ed un invito al pubblico a guardare con maggiore attenzione per poter trovare una possibile via d'interpretazione.

E' anche una maggiore libertà dell'artista, sia nel momento creativo, sia a posteriori, il potersi sottrarre all'obbligo di consegnare al pubblico una univocità di approccio, cosa che nel caso particolare di queste opere informali non può che costituire un limite.

Sono complesse composizioni, libere da schemi, nelle quali il colore fluttua libero, assume forme, si schiarisce, incupisce, si deforma, si illumina per spengersi od infiammarsi, si raccoglie in caverne tortuose o si espande in lagune accoglienti.

Consapevole della complessità dei meccanismi di percezione dei colori, e dei diversi approcci interpretativi, che partendo dall'ipotesi di un significato intrinseco e primitivo insito in ciascuno di essi o di una semantica universale ed oggettiva arriva alla coscienza della enorme ed enigmatica ricchezza di concetti racchiusa in essi, Nada Canacci ci lascia liberi.

Davanti alle sue tele, ancora palpitanti della forza del gesto che le ha generate, siamo soli e liberi di scegliere la via per raccogliere senza vincoli la trasmissione di pensiero e di energia: possiamo usare un approccio filosofico, matematico, neurologico, antropologico, o semplicemente istintivo e primordiale e abbandonarci senza riserve ad aderire alla bellezza e alla magia che sprigionano.

"Untitled"



## **RICCARDO CHIRICI**

Inizia a dipingere da autodidatta e nel '75 si iscrive alla scuola Trossi-Uberti diretta da Voltolino Fontani e poi da Marc Sardelli.

Frequenta corsi di incisione col pittore Walter Cecchi.

A vent'anni lascia gli studi universitari a Pisa presso la facoltà di scienze biologiche per dedicarsi completamente alla pittura.

Nel 1991 si diploma presso l' Accademia di belle arti di Firenze col prof. Gianfranco Notargiacomo.

In quarant'anni di ininterrotto lavoro ha esposto in molte mostre collettive e personali in Italia e all'estero.

"Nudo cinese"



## CLAUDIO CITI

Claudio Citi è nato e vive a Livorno.

Dipinge e crea anche deliziosi gioielli d'arte.

La sua pittura figurativa si esprime attraverso immagini di grande formato, che raccontano un grande amore per la natura e lanciano messaggi importanti attraverso l'ironia e il gioco.

Già segnalato nel 2017, Claudio vince il Premio Art Fair, premio della Giuria, nell'ambito de La Quadrata 2019, ottava edizione del concorso promosso e ideato da Il Melograno Art Gallery.

L'opera in concorso si intitola "Naturalmentetossico" ed è stata esposta ad Arte Padova 2019.

"In God we trust"



## ALMA CONTE

Nelle sue tele talvolta Alma Conte usa la pittura, talvolta questa si sovrappone a collage e ritagli a formare un tutt'uno indistinguibile.

I colori sono sobri e misurati, nei toni smorzati, un humus nel quale fluttuano corpi contorti e misteriosi.

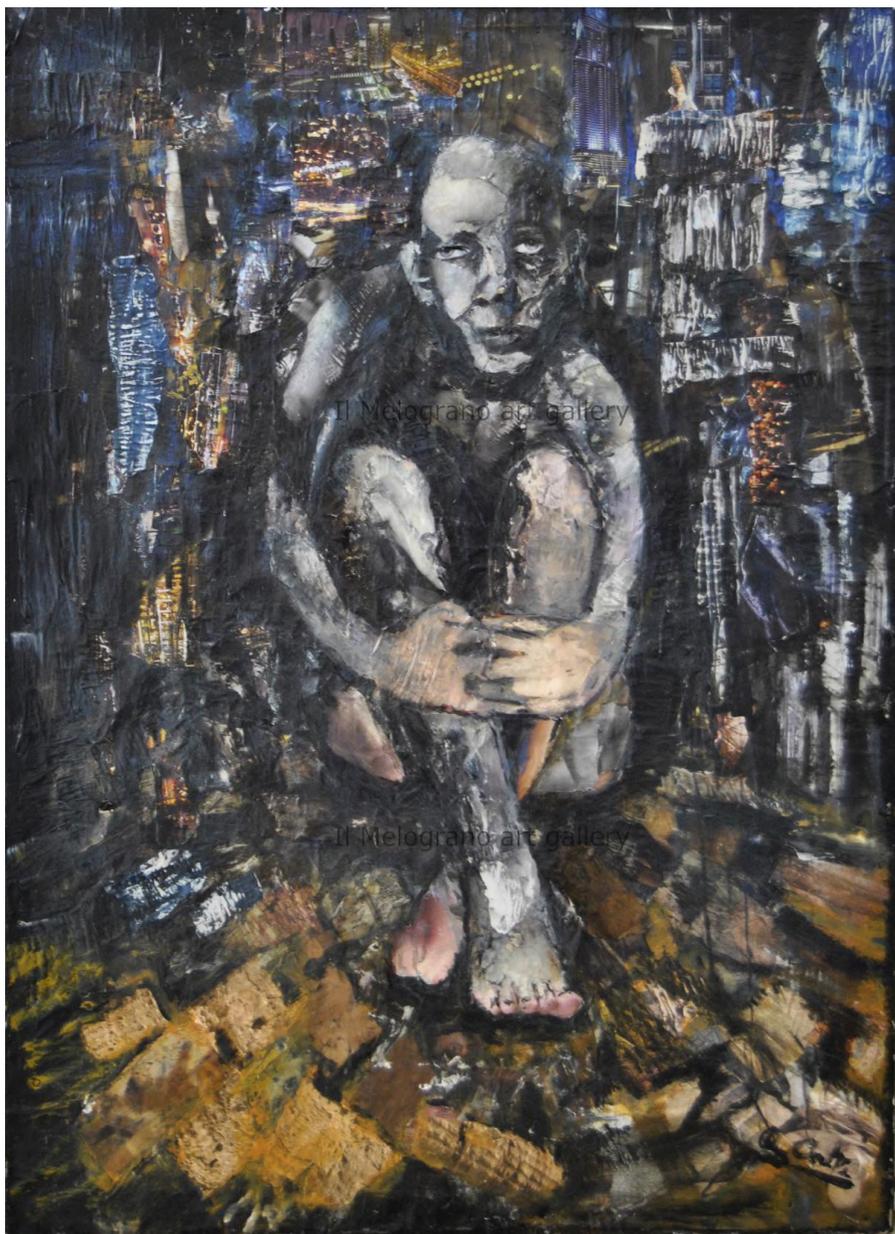
Da un moto interno e da nodi profondamente incisi nell'anima nascono le storie di Alma. Di getto, come in un atto liberatorio, nascono personaggi immersi in liquidi e inquietanti scenari.

Figure enigmatiche e conturbanti, talora solo vagamente riconoscibili, raccontano storie emblematiche e ci accompagnano nelle riflessioni sui grandi temi della vita.

La solitudine, la caducità della materia, le illusioni, le scelte...

La condizione umana come quesito irrisolto e irrisolvibile e per questo irrinunciabile.

"Untitled"



Il Melograno art gallery

Il Melograno art gallery

## ROSANNA COSTA

Rosanna Costa deve ai suoi genitori la passione per l'arte e la pittura.

Quando era molto giovane, la sua maestra di disegno era così entusiasta del suo primo dipinto a olio, raffigurante il colonnato di Monreale, che lo portò a casa.

La sua personalità attenta e sensibile la spinge alla ricerca di immagini di forte emozione.

È sempre pronta ad approfondire la sua ricerca, a mettere alla prova la sua abilità e i suoi mezzi espressivi, come se lei stessa e la tela divenissero un tutt'uno.

Si iscrive all'Accademia Trossi-Uberti di Livorno e nello stesso anno partecipa alla sua prima competizione a Lucca dove vince il primo premio. Questa è per lei lo stimolo per andare avanti e il punto di partenza che l'ha portata in breve tempo a conquistare una buona serie di premi e riconoscimenti.

"Ancora mare"



## ALESSANDRO DANZINI

Alessandro Danzini, nato a Pisa nel 1974, vive da sempre a Livorno.

Partito dalla importante tradizione che caratterizza la scuola toscana, è approdato ad una pittura in cui l'analisi del dettaglio, la cura del particolare, la costruzione attentamente studiata, la precisione del tratto, allontanano da qualsiasi retaggio di sapore macchiaiolo.

Le immagini che ritraggono la costa toscana, paesaggi, scorci, marine, sono resi con accentuato realismo, lontano però da una fedele e fredda rappresentazione della realtà oggettiva.

Sono prospettive inedite, che nulla hanno della cartolina paesaggistica, ma che propongono interpretazioni più intime. Il sapore del mare, la luce vibrante, gli azzurri intensi stimolano le nostre emozioni.

Ma l'attenzione è concentrata sulla roccia.

In primo piano, in una angolazione che falsi le proporzioni, la vediamo aspra, tormentata, lacerata, martoriata dalla forza del sale, del vento e del mare.

Un dialogo tra il moto impetuoso degli agenti erosivi e l'immobilità impotente della roccia, tra l'azione distruttiva e la genesi di una grande bellezza.

I giochi della luce nelle ferite delle rocce, le mirabili architetture, le spettacolari variazioni di colore delle concrezioni, sono un inno alla forza plasmante della natura, generatrice di straordinarie meraviglie.

Allo stesso tempo un richiamo alla transitorietà dell'effimera vita terrena, alla precarietà e caducità di ogni cosa.

Abbandonarsi alla contemplazione del ciclo perpetuo della natura ci fa percepire l'intima e profonda bellezza dell'universo, quella struttura stupenda della quale facciamo parte e che si mostra anche a noi, piccoli granelli di sabbia sperduti nella spiaggia del tempo.

"Architettura complessa"



## LAURA FEDELE

Laura Fedele è una giovane artista livornese.

Si è formata frequentando l'Accademia di Belle Arti di Carrara, ramo grafico, presso la quale si è laureata nel 2016

Nel 2016 ha esposto al Premio Rotonda, la storica rassegna d'arte livornese.

Le piace spaziare tra tecniche e soggetti diversi. La calcografia, l'incisione, il disegno, la pittura. Il mondo fantastico degli animali, le fiabe, i manga sono alcune tra le sue fonti d'ispirazione.

In mostra in questa occasione alcune opere dedicate agli animali. Corpi umani e volti animali si fondono in strane chimere che raccontano con ironia vizi, atteggiamenti, pose.

"Il vizio"



## MARIO GAVAZZI

Mario Gavazzi è nato a Treviglio (Bergamo) nel 1950 e vive a Livorno da moltissimi anni.

Colori chiari, toni delicati ma vivaci al tempo stesso, geometrie e particolari nascosti nelle pieghe di una pittura che pare inquadrata al di là di un vetro, rendono inconfondibile ogni suo lavoro.

Donne dalle forme scolpite tra linee e zone di colore, che offrono una bellezza familiare, intima, serena, talvolta pretesto per visitare luoghi della nostra città e renderne l'atmosfera, nella calma di qualche istante di pacato relax.

Opere informali che nascondono figure e oggetti per restituirli in una versione personale, ora ironica, ora flemmatica o mite, ora poderosa e vivace.

Una visione concreta del mondo, senza falsi drammi, senza ipocrisie, interprete di una bellezza quotidiana e composta, colta nella autenticità di valori solidi e positivi.

"Le jardin de ma zie" (omaggio ad Alberto Sordi)



## **GLORIA GERACI**

Gloria Geraci è nata a Livorno dove risiede e lavora.

Si è diplomata al Liceo Artistico Statale di Lucca ed ha studiato al Corso di Nudo dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Ha esposto con successo in mostre personali e collettive. e ha partecipato per diversi anni alla storica rassegna d'arte livornese Premio Rotonda.

La sua calda pittura figurativa ci regala bellissime nature morte, marine, paesaggi toscani e le fronde verdeggianti degli alberi che Gloria sa rendere in maniera incomparabile.

"Passeggiata col cane"



## FRANCESCA GHELARDUCCI

Francesca Ghelarducci vive e lavora a Livorno.

La sua pittura figurativa d'atmosfera è sempre molto curata nella costruzione e nella scelta dei toni.

I soggetti sono spesso antichi edifici, giardini, luoghi abbandonati alla scoperta dei quali Francesca ci accompagna e ci guida.

Le architetture, gli interni ed esterni urbani, sono resi con precisa costruzione tecnica.

E' un accostarsi con amore e rispetto a luoghi dalla storia intensa, ora relitti nel mare urbano, vestigia di epoche diverse.

Profondamente sensibile, l'artista si lascia penetrare dalle atmosfere e si fa ambasciatrice di voci sopite dal tempo.

Fortune, splendori, fasti, miserie di luoghi che furono e di coloro che vi trascorsero ore della loro vita riaffiorano, attraverso i colori trasfigurati e soffusi, con un fascino dal richiamo irresistibile.

"Messaggio d'amore"



## RENZO GUARDUCCI

Renzo Guarducci è nato a Livorno nel 1945.

Attratto da sempre dal mondo dell'arte, si è formato presso la Libera Accademia D'Arte Trossi Uberti.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti e partecipato a numerose rassegne:

Premio Giovanni March, Estemporanea Venezia, Esposizione G.Fremura, Premio Rotonda, Mostra Quercianella, Primo Premio "Effetto Venezia", Terzo Premio Estemporanea "Riconoscimento Mataresi V", Esposizione Montenero "Cavalieri dell'Arte"

Una sua opera è stata scelta come drappo del Palio per il IV Palio Ippico che si è svolto a Livorno nell'agosto 2014

Ha una pittura figurativa fresca e luminosa, che spicca nelle rappresentazioni dei paesaggi labronici, e che non trascura anche quando si avvicina a forme diverse di espressione come il collage e l'uso di materiali di riciclo.

Con tratti vigorosi e sicuri, ci racconta con colori inconsueti La Fortezza, la Venezia, le barche, i campi della nostra campagna toscana. Immagini antiche che prendono sulla tela nuova forza e nuova freschezza.

"La Fortezza Vecchia"



## FEDERICO LISCHI

Nato a Livorno nel 1957, Federico Lischi si è dedicato al disegno e alle arti visive fin da piccolo.

Ha esplorato tutte le tecniche, dalla china all'acquarello, dai pastelli alla tempera, e porta nella pittura ad olio, che negli ultimi anni lo ha assorbito quasi totalmente, l'esperienza e i segni di quanto prodotto in precedenza.

Dipinge nell'ambito della grande tradizione labronica senza richiami nostalgici, con un tocco di brio e ironia. Il formato ridotto, piccolo, piccolissimo, è divenuto la sua cifra stilistica.

Le sue opere sono deliziose tavolette di dimensioni mignon nelle quali concentra poesia, bellezza, atmosfera, con maestria e con raffinata delicatezza.

Impressioni e suggestioni tradotte in piccolissimi estratti di cielo, di mare, di giardini festosi, campagne ridenti, chiarori lunari. Un condensare in pochi centimetri tanta poesia.

Piccole grandi delizie per sognare in formato tascabile.

## "Alla Rotonda"



## **RICCARDO LIZIO**

Riccardo Lizio è nato a Livorno, città dove ha sempre vissuto. Inizia ad accostarsi all'arte da autodidatta e in seguito frequenta per alcuni anni i corsi di pittura presso la Libera Accademia Trossi Uberti di Livorno.

Si stacca poi dagli insegnamenti accademici ed inizia un nuovo percorso di ricerca e sperimentazione.

Ama usare materiali diversi, accostarli e fonderli nelle sue creazioni, che prendono vita man mano che il gesto creativo sviluppa le idee.

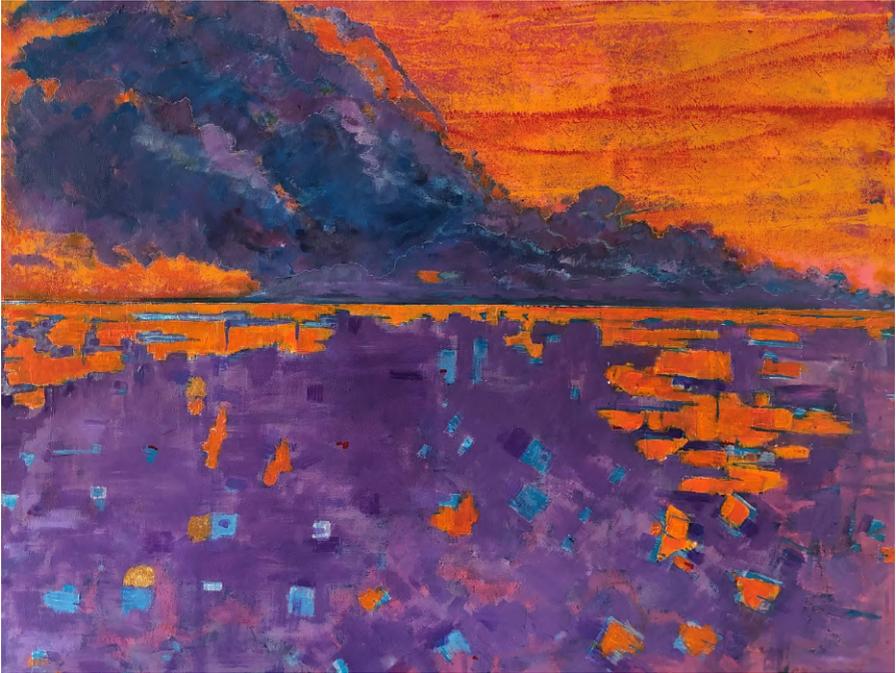
Con i colori acrilici, foglie, vegetali, elementi naturali, preziose carte di riso, crea sulla tela raffinate composizioni astratte.

Partendo dalla materia, sviluppa nel colore una dimensione simbolica, allegorica.

L'oggetto si trasforma perdendo la propria identità fisica e assume una diversa valenza in una rappresentazione spirituale che definisce nuovi spazi e nuovi significati.

Con forza erompono dalla tela immagini che superano la corporeità o la pura astrazione e divengono potenti ideali metafore.

"Sunset"



## CLELIA LOGOLUSO

"Nata in Puglia, dove il sole nasce dal mare e dipinge i colori della vita, si immerge in quel mare mescolandosi ai colori caldi, decisi, forti e struggenti. Intorno la terra rossa argillosa, gli ulivi brulli e contorti, le pietre bianche incastonate per costruire muretti a secco.

Ma la città labronica conquista, avvolge, trasporta energia, magia e i colori sono li che aspettano.

Ecco.... arriva anche il Tango Argentino che accoglie e unisce il tutto e Livorno diventa come il sole, che pian piano si dissolve nell'orizzonte in fondo al mare."

Clelia Logoluso

"Untitled"



## **MARIA LORENZELLI**

Maria Lorenzelli è di Castagneto Carducci, ma vive da molti anni a Livorno.

E' una pittrice informale, di grande temperamento e passionalità. Il colore è guidato dall'istinto, dall'impulso, per declinare in infinite combinazioni stati d'animo, impressioni e suggestioni.

Il gesto si ricompone sulla tela in modo elegante e raffinato per donarci una pittura calda e coinvolgente.

" Cape Town sunset"



## **MAURIZIO LUCARELLI**

Maurizio Lucarelli vive a Livorno.

La sua pittura è un piacevole e suadente incontro di colore e sensazione.

Marine e campagne analizzate attraverso colpi di spatola in una progressione di tonalità che ci restituisce una sintetica visione ricca di poesia e calore. I mari, le campagne e le atmosfere cittadine vanno colte nelle pieghe del colore che, sapientemente dosato, crea i piani, i volumi e le profondità.

"Città"



## **PIER PAOLO MACCHIA**

Pier Paolo Macchia vive a Livorno, città nella quale ha insegnato per molti anni presso l'Accademia Navale. E' stato preparatore atletico della Nazionale di scherma in Olimpiadi e Campionati del mondo. Ha ottenuto numerosi premi importanti e il C.O.N.I. lo ha insignito della Stella al Merito Sportivo.

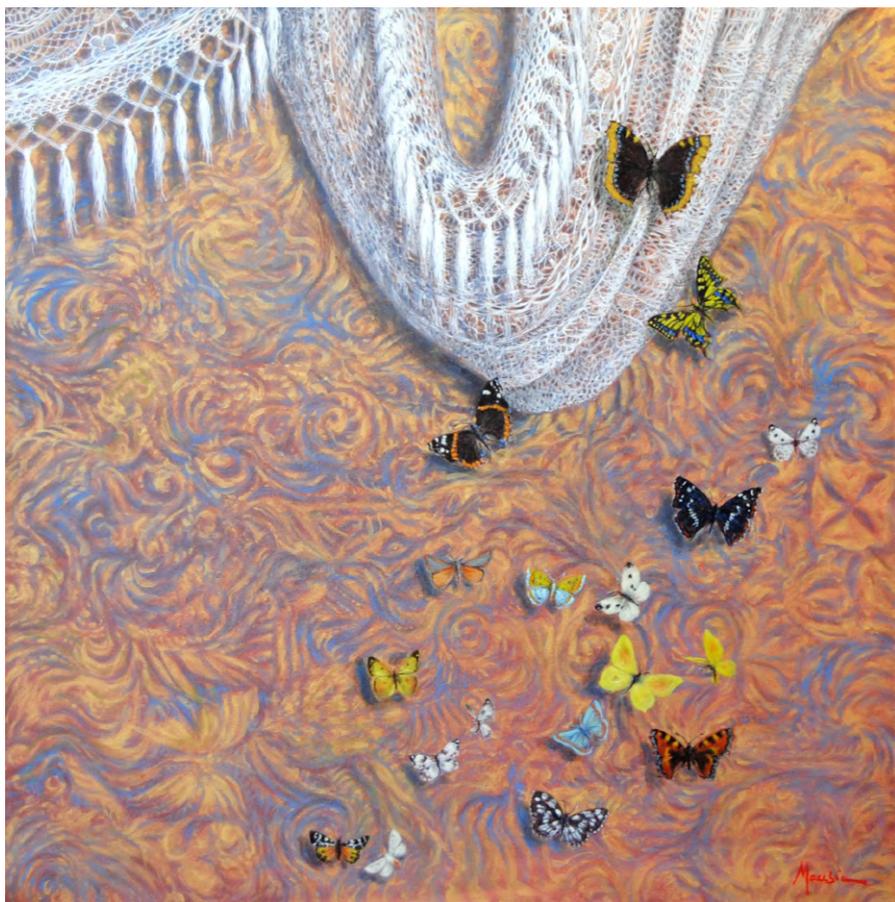
Come artista ha avuto riconoscimenti da personaggi del mondo dell'arte del calibro di Ardengo Soffici, Carlo Carrà, Pietro Annigoni e Francesco Messina.

E' stato presente a molte edizioni della storica rassegna livornese Premio Rotonda, nell'ambito della quale ha ricevuto importanti premi.

La sua pittura figurativa si rivolge prevalentemente al mondo della natura e alla ricerca attenta del particolare.

Con la finezza della minuziosa rifinitura, ama narrare una storia partendo dagli aspetti riposti, rivelando dettagli nascosti, più intimi. Le pietre, le trine, e ancora l'immersione nell'intrico della vegetazione o in un volare di farfalle, alla ricerca di un' armonia nell'ordine e nell'intimità di mondi nascosti allo sguardo superficiale

"Il drappo"



## DIEGO MAGLIANI

“Non mi piace la gente, non mi piacciono gli stacanovisti, i saputelli, chi crede di aver ragione, quelli che hanno pazienza, quelli che hanno una soluzione, le facce da buoni e rassicuranti, quelli che fanno di tutto per essere i primi della classe, gli eroi per acchiappare applausi, gli arrampicatori sociali.

Non mi piacciono i ruffiani, chi ride delle proprie battute, chi ride al capo, chi ride per compiacere, chi usa parole per trafiggere l’anima del prossimo, chi usa luoghi comuni, chi usa frasi di qualcun altro, non mi piaccio io, non mi piacciono le vacanze nella natura, non mi piace la mia voglia di spaccare tutto, non mi piace chi pensa troppo prima di agire... e mi piacciono quelli che sanno dove sta il confine dei cazzi suoi, chi non ha paura di conoscere i propri limiti, chi non vuol prevaricare, chi sa essere modesto anche se ha raggiunto il traguardo più importante della sua vita.

Mi piacciono le strade poco battute, le cazzate dei ragazzi e chi sa restare ragazzo almeno un ora al giorno.

Mi piace chi canta male come me e se ne sbatte il cazzo di chi ascolta. Mi piace la satira sovversiva.

Mi piacciono i colori di qualsiasi genere, chi crede all’impossibile, chi non si arrende davanti ad un muro di parole non dette... e parole dette per ferire, denigrare, uccidere.

Mi piace chi ha in mano la giusta tonalità di rosso per colorare il sangue, il fuoco dove bruciare di passione, un vino dove poterci annegare, un cuore da scopare, due labbra da baciare.”

Diego Magliani

"Senza titolo"



## **BIANCA MANIS**

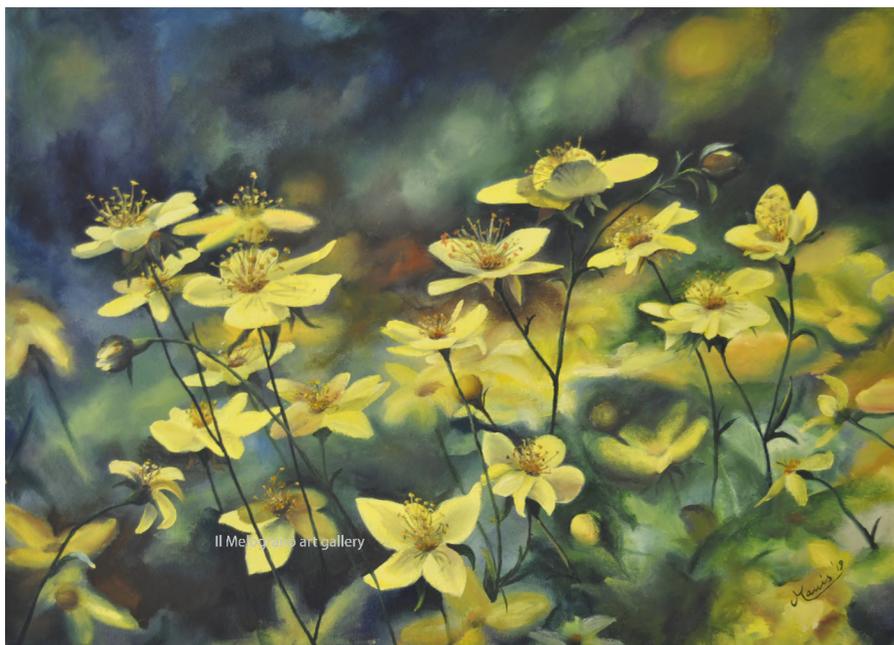
Bianca Manis è nata a Sanremo e vive da molti anni a Livorno, città nella quale ha frequentato l' Accademia d'Arte Trossi Uberti.

La sua pittura figurativa ci regala immagini suggestive colte dal nostro superbo paesaggio.

L'artista ci introduce nel proprio percorso intimo di contemplazione della natura e ci avvicina alle sue suggestioni ed emozioni.

Ci trasmette la poesia, colta nella vibrazione della luce tra le onde o sui rami fioriti, e ci trasporta in un mondo che pare sospeso in un'atmosfera tenera e pulita.

# "Ranuncoli"



Il Melograno art gallery

## **BEATRICE MATRONE**

Beatrice Matrone è una giovane artista toscana.

Amante della poesia e della letteratura, nata come illustratrice, si è dedicata alla pittura astratta per approdare di recente alla tecnica del pouring e della fluid painting.

"Ghibli"



## ANTONELLA PALADINO



Antonella Paladino vive a Livorno.

Dipinge da sempre.

"Spine"



## GIUSEPPE PIEROZZI

Giuseppe Pierozzi si è appassionato all'arte fin da giovanissimo. Si è dedicato al disegno, incisione, serigrafia e soprattutto alla pittura ad olio.

La sua ricerca si rivolge al paesaggio, alle campagne, ai fiori, al vero insomma, restituito vibrante di luce, esaltato nei colori e nella bellezza dei toni, indagato nelle ombre e nei piani. Angoli e scorci scoperti e offerti allo spettatore, rasserenanti e briosi, vigorosi e gentili.

Ha partecipato a numerose mostre, rassegne e importanti manifestazioni artistiche nazionali ed internazionali, comparendo quindi anche nei volumi Comanducci Dizionario Universale delle Belle Arti e Bolaffi.

E' stato Presidente Provinciale del Senato Toscano di Lettere e Scienze di Firenze " Il Machiavello del quale è Accademico Benemerito.

E' stato presente per moltissimi anni sia come pittore e poi anche come organizzatore alla storica rassegna livornese nata nel 1953 conosciuta con il nome di "Premio Rotonda".

"In controluce"



## **LUIGI PISCOPO**

Luigi Piscopo è nato e vive a Livorno

Ironia, piacere del gioco e gusto del macabro, l'armonia della forma e della deformazione.

Luigi Piscopo ama i grandi schemi corali, la pittura simbolica rivolta all'Uomo, agli Uomini.

Uno studio continuo che parte da se stesso, dall'intimo e affronta con forza tutte le sfaccettature della natura umana.

Talvolta traspare una mestizia paziente, talvolta esplode, irrefrenabile, il sarcasmo e la burla.

La sua è una pittura sincera, fantastica, d'impulso. Una folla di personaggi popola le sue tele raccontandoci le storie più varie, mai banali, cariche di umanità.

Grovigli di persone e giochi di forti colori rendono allo spettatore quella grande tensione emotiva dalla quale scaturiscono i suoi lavori, testimonianze dei nostri tempi che assumono un valore universale e simbolico.

"Porcellum"



## **MAURIZIO PUPILLI**

Maurizio Pupilli vive a Livorno.

Si è formato frequentando l'Istituto d'Arte di Pisa e l'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

E' presente a molte mostre e rassegne, tra le quali il Premio Rotonda, storica manifestazione livornese nell'ambito della quale è stato premiato nel 2015. I suoi dipinti fanno parte di diverse collezioni private in tutta Italia.

La sua pittura ci offre delicate evanescenti atmosfere.

“l'autore gestisce la tela con toni leggeri e ariosi, fermando con autorevolezza “una luce” che alimenta il pensiero”.

"Senza titolo"



## ANDREA RENDA

Andrea Renda vive a Piombino.

La sua arte astratta si sviluppa sul polistirolo, che viene eroso, corrotto, lacerato, inondato di colore.

Il polistirolo è generalmente schermato da una superficie traslucida attraverso la quale appaiono superfici tormentate, scavate, graffiate e incise, dense di colore che si esalta e si moltiplica con la rifrangenza della luce.

Il filo conduttore è un dialogo continuo, talora una sintonia, talora una contrapposizione tra spirito e materia, tra gesto e segno.

Impreziosito da simboli, più o meno nascosti, il dripping di Andrea propone un'analisi contemporanea e un'autoanalisi, che scavando nel profondo va a far esplodere l'energia compressa.

Scavare come metafora di ricerca, esterna ed interna a sé, come mezzo di indagine e come manifestazione nel dipanarsi delle possibili soluzioni.

"Senza titolo"



## LUCIA SPAGNOLI

“Lucia Spagnoli nasce nel 1953 a Livorno, dove vive da sempre. E’ una introversa, la timidezza la fa da padrona, è schiva nelle amicizie, che pur ci sono pur sempre selettive. Si laurea all’età di 27 anni in Medicina e Chirurgia

Già dagli anni ’90, comincia a scrivere, cercando di tradurre nero su bianco le proprie emozioni. Tuttavia detti sentimenti rimangono così su fogli sparsi... chissà, riaffioreranno un domani. Lucia, da tanto soffre dentro!

Alla soglia dei 50 anni... correva l’anno 2003, in preda ad uno dei suoi tanti momenti oscuri, prende il pennello in mano e comincia a dipingere... Questa esplosione nasce così... seguita da incanto e stupore artistico di lei stessa, per il prodotto appena partorito, da un animo in piena, come calamitata dal Colore...”

“La pittrice, “infelice”, la depressa, la misteriosa, triste Luci, che con un gesto irrazionale, arrabbiato, dipinge il caos del mondo, e poi, come “l’uomo in gabbia “, si spinge ad una amara riflessione sul se (noi tutti..) come essere ingabbiati, pur tuttavia con la voglia di lottare per andare avanti, oltre l’ombra, alla scoperta della luce. Io guardavo avanti, proiettata verso la luce, senza mai guardarmi indietro perché?

“ avevo capito che il mio cuore languiva e piano piano si spegneva, non già per fiamma che non arde più, semmai il contrario, eppure languiva lo stesso fino a morire, è lì che comincia l’introspezione, il guardarsi dentro, chi sono? Perché esisto? Quello era il mio mondo, senza quello, io, nella mia “ deformità”, non potevo essere. Per stare bene, dovevo appartarmi dalla realtà vivere come in un limbo al di sopra del mondo.... ecco un mondo senza gente!”

"Spring's coming"



## **MICHELA TORRI**

Michela Torri è livornese.

Appassionata di arte, da piccola sognava di fare la pittrice.

Un sogno rimasto nel cassetto fino a pochissimo tempo fa. L'impulso di prendere tavolozza e pennello è nato senza un preavviso lo scorso anno e da allora Michela ha dato libero corso alla sua fantasia e alle sue emozioni.

Eccola ora in mostra nella sua città con questo dipinto dedicato al tanto amato mare

"Mare mosso a Livorno"



## **FABIO VETTORI**

Fabio Vettori è nato a Livorno, città dove tuttora vive e dove ha frequentato il liceo classico Niccolini Guerrazzi prima di laurearsi in Scienze Biologiche all'Università di Pisa.

Pittore autodidatta, si dedica ad una pittura figurativa che, partendo dai canoni della tradizione, si sviluppa con freschezza contemporanea.

Le vele, le marine, i paesaggi, scorci della sua amata Livorno, prendono vita nelle tele dai colori vivi e luminosi.

Si dedica anche alla ricerca di luoghi storici dimenticati o perduti delle sue zone, aggiungendo ai suoi dipinti un importante valore di testimonianza

## "Pescherecci nel porto di Livorno"



## LIZBETH WOODMAN CASALINO

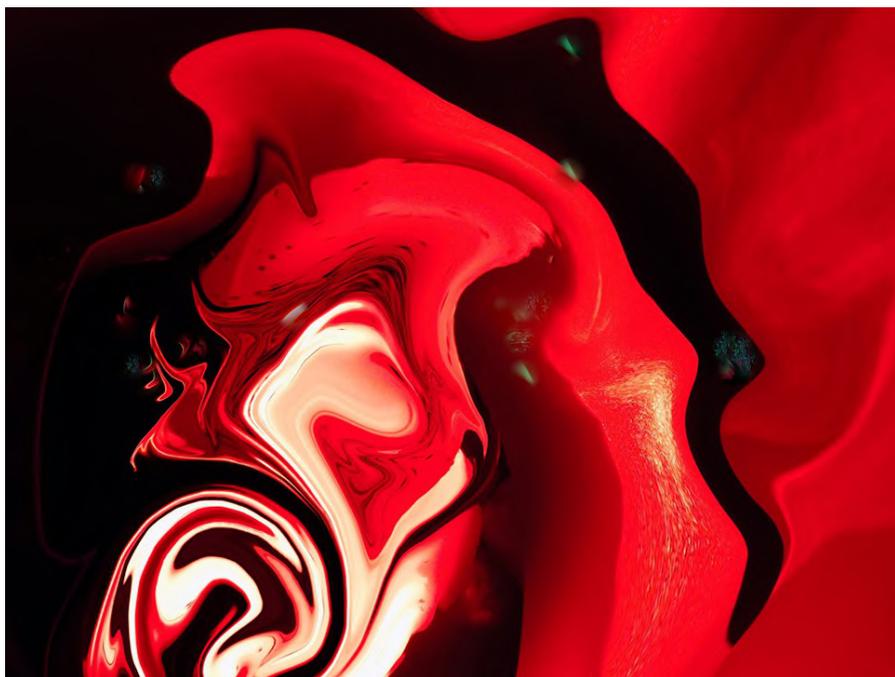
Lizbeth Woodman Casalino è nata nel 1961 in Perù, a Lima, da una famiglia di origine italo-inglese.

E' stata giornalista e conduttrice televisiva alla Tv peruviana, prima di trasferirsi in Italia. Qui ha scoperto la pittura e in seguito la fotografia.

La sua cifra caratteristica sono i giochi di luce e ombra che vibrano dietro l'obiettivo.

L'acqua che scorre, l'ondeggiare della fiamma, volti in movimento, gli attimi fuggenti si fissano, dando vita ad immagini nuove, che esistono grazie alla mano e alla abilità di Lizbeth.

"Il rosso e il nero"





# 'TONDA PARTY

fresh art 2020

8 - 23 agosto

Il Melograno Art Gallery